



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 31 gennaio 2020

FIN - Campania
venerdì, 31 gennaio 2020

FIN - Campania

31/01/2020	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 9	<i>Anna Paola Merone</i>	3
31/01/2020	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 10	<i>di Stella Cervasio</i>	5
31/01/2020	Il Roma	Pagina 25		7
31/01/2020	Il Roma	Pagina 25		8

Sport, arte e cultura, quando i mecenati scendono in campo

Anna Paola Merone

napoli Investire in cultura conviene a tutti. Con il meccanismo dell' Art Bonus si sostiene l' arte, lo sport, il cinema e si risparmia sul pagamento delle tasse. Una «pratica» che in Campania ha fatto fatica ad affermarsi, con donazioni inizialmente lontanissime dalle performance segnate nel Nord Italia (si stima una differenza del 300 per cento in più versato nel settentrione), ma che ha fatto proseliti che si sono concentrati soprattutto su quattro fronti: il Teatro di San Carlo, il museo di Capodimonte, il Mann, il parco Archeologico di Paestum. Ieri sera a Palazzo San Teodoro l' associazione Macs - Mecenati per l' arte, il cinema e lo sport - ha raccontato delle «Ipotesi e tecniche applicative di Art bonus e mecenatismo culturale» partendo proprio da questi quattro casi emblematici, spiegati dai protagonisti. Il direttore di Capodimonte Sylvain Bellenger; Rosanna Purchia, sovrintendente del San Carlo di Napoli; Paolo Giulierini, direttore dell' Archeologico di Napoli e quello di Paestum, Gabriel Zuchtriegel hanno svelato come l' intervento di sostenitori privati ha aiutato l' offerta culturale delle istituzioni che guidano. Il dibattito è stato introdotto da Giovanni Lombardi, presidente di Tecno. Un imprenditore al centro di una serie di iniziative di sostegno all' arte anche attraverso progetti realizzati con Borsa Italiana e il museo di Capodimonte, per il quale diventato Advisory board. Il fondatore dell' Associazione Macs è Roberto Dante Cogliandro, un notaio che è riuscito a convogliare sul progetto una serie di personalità che sono entrate nel gruppo dei mecenati. «Così la società civile torna in campo per valorizzare il nostro patrimonio. Sono tanti i professionisti che mettono a disposizione le proprie competenze, le proprie relazioni, ma soprattutto portatori di uno spirito di comunità importante, che sono entrati nel gruppo di mecenati» racconta, rivelando delle adesioni, fra le altre, dello scienziato Annamaria Colao, del presidente regionale della Federazione nuoto Paolo Trapanese, del presidente del centro universitario europeo beni culturali di Ravello Alfonso Andria, dell' accademico Carmine Gambardella e di Achille Coppola, segretario del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Presente con la propria testimonianza anche Vito Grassi, presidente di Confindustria Campania e dell' Unione industriali di Napoli e sostenitore, con la sua azienda, del progetto «Rivelazioni» del programma Elite per Borsa, italiana che ha finanziato il restauro di alcuni dipinti custoditi a Capodimonte. Insomma non solo imprenditori, come Maurizio Marinella e Ugo Cilento, ma anche professionisti, intellettuali e uomini della società civile, tra gli altri Mimmo Jodice, che vogliono essere al fianco del «pubblico» nella promozione e valorizzazione della cultura. «Il nostro progetto - spiega Cogliandro - mira ad unire uomini di grande qualità e sensibilità per



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

porre in essere tutte le modalità e gli strumenti necessari per rendere possibile e semplice il coinvolgimento dei privati nel sostegno concreto alle arti, alla cultura, al cinema e allo sport». Perché fra gli scopi dell' associazione c' è anche quello di «riconoscere allo sport un nuovo valore culturale, realizzando nuovi impianti ed operando per la manutenzione di quelli esistenti, per rafforzare una serie di valori educativi e formativi soprattutto per i giovani». Il Macs costituisce, dunque, lo strumento attuativo delle leggi su art bonus e sport bonus. I privati che vogliono concorrere al salvataggio di un' opera, al sostegno di una fondazione culturale o sportiva potranno farlo in modo semplice e guidato. Soggetti privati, persone fisiche o giuridiche beneficeranno del meccanismo di riducibilità fiscale rivolto a incentivare i sostenitori «che intendono perseguire quale fine ultimo proprio la tutela del patrimonio culturale. Azioni dove vincono davvero tutti».

Art bonus, i direttori dei musei "Ecco i nostri progetti: finanziateli"

Si presenta l'associazione Macs (Mecenati arte cultura e sport). Obiettivo: promuovere la raccolta di fondi per sostenere programmi culturali, restauri. Dal Mann a Capodimonte, dal San Carlo a Paestum: tante le idee

di Stella Cervasio

San Carlo, Mann, Capodimonte e Paestum: quattro gli esempi virtuosi di utilizzo di Art bonus. Come ha detto nello sfarzo di Palazzo San Teodoro Roberto Cogliandro, notaio e fondatore dell' associazione Macs (Mecenati arte cultura sport) lanciata da qualche settimana, «l' esempio è la panca della chiesa col nome del donatore»: un punto di partenza che negli Usa ha portato a interi parchi, non esclusi Central Park e Bryant Park di New York, che portano su ogni loro mattonella il nome di un donatore. Una "livella" sociale incredibile: tra i "donors" ci può essere Van der Bilt come mr Smith e ciascuno può aver contribuito secondo le proprie possibilità. Negli Usa è la normalità, da noi deve ancora diffondersi: eppure ci sono agevolazioni fiscali del 65 per cento sul contributo offerto, una norma in vigore in Italia dal 2014. Con gli interventi dell' imprenditore di Techno Giovanni Lombardi, dello stesso Cogliandro, di Alfonso Andria (presidente del Centro universitario europeo beni culturali di Ravello), con Vito Grassi (presidente di Confindustria campana), Achille Coppola (segretario del Consiglio nazionale dei commercialisti), presenti anche i tre direttori delle istituzioni che hanno illustrato progetti finanziati e da finanziare - Paolo Giulierini del Mann, Sylvain Bellenger del Museo e Real Bosco di Capodimonte, Gabriel Zuchtriegel direttore del Parco archeologico di Paestum - e la sovrintendente del San Carlo, Rosanna Purchia, si è parlato di rilancio dei progetti. I dati non sono lusinghieri, infatti, per il Sud: 400 i milioni raccolti, 13 mila i mecenati che si sono impegnati e 3300 sono gli interventi finanziati. «Con i mecenati per l' arte, il cinema e lo sport la società civile torna in campo per valorizzare il nostro patrimonio - ha esordito Cogliandro - Tanti professionisti che mettono a disposizione le proprie competenze, relazioni e spirito di rete. Sulle difficoltà al sud dell' Art bonus stiamo tutti riflettendo da tempo: sicuramente la sperequazione che c' è con le regioni del Nord nelle donazioni, a causa soprattutto del differente tessuto industriale (la Lombardia attira quasi la metà dei fondi italiani), porta a una penalizzazione anche in tema di gettito generale per il Mezzogiorno. «I musei - hanno detto i direttori delle istituzioni culturali - devono senz' altro comunicare meglio e la società civile deve scendere in campo». Diversi i punti di vista sulle esperienze finora realizzate: Zuchtriegel di recente ha vinto il premio per la migliore app di un sito archeologico e che unirà le proprie forze per valorizzare anche il vicino Parco archeologico di Velia. «Abbiamo utilizzato i fondi donati anche per un centro di ricerca - ha detto il direttore dell' area archeologica di Paestum - che riesce a calcolare le vibrazioni che mettono



La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

a rischio il tempio di Mercurio. Ma soprattutto - ha aggiunto - Art bonus ci permette di rimanere in contatto con il territorio, è uno strumento di dialogo ». Applausi per padre Antonio Loffredo, indicato da Mecs come colui che ha creato anche posti di lavoro «lontano dalle offerte della camorra ai giovani, in un quartiere con luci e ombre come la Sanità». Approvazione anche per Giulierini che ha proposto un' alternativa: « Dateci competenze professionali: sociologi, economisti, storici dell' arte, piuttosto che farci gestire i finanziamenti delle donazioni». Favorevole e ottimista Bellenger, e Rosanna Purchia ha raccontato come ha potuto offrire tre borse di studio all' accademia della danza del San Carlo a giovani allievi non abbienti. Il Massimo napoletano si è giovato anche di " Concerto d' Imprese", l' iniziativa che unisce vari imprenditori, tra l' altro, per il concerto di Riccardo Muti con la Chicago Symphony Orchestra. In tema di sport i mecenati di Macs hanno avanzato la proposta di «realizzare nuovi impianti sportivi operando per la manutenzione di quelli esistenti». Una proposta rafforzata dalla presenza di Paolo Trapanese, simbolo della pallanuoto italiana impegnato nel sociale e nel recupero di infrastrutture sportive per i ragazzi. Macs intende fare rete e coinvolgere i cittadini tramite elargizioni liberali di soggetti privati, persone fisiche o giuridiche. La necessità di diffondere meglio gli sgravi e i progetti delle istituzioni museali è stato l' altro tema di cui si è parlato anche con gli unici titolari di cattedre Unesco in Campania, Annamaria Colao e Carmine Gambardella. La moderatrice, Annamaria Baccarelli di Rai Parlamento, ha commentato i dati Eurostat: «L' Italia è penultima con l' 1,4 per cento investito nei beni culturali, mentre il resto d' Europa supera il 2 per cento». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO MASCHILE

Rari Nantes Salerno, Citro: «Non montiamoci la testa»

SALERNO. Finalmente si ritorna a giocare. Dopo la lunghissima sosta per gli impegni del Settebello, riprende il campionato di serie A1 di pallanuoto e sabato 3 febbraio, alle ore 15,00, alla piscina Simone Vitale di Salerno ci sarà la Rari Nantes Savona a sfidare i padroni di casa della Campolongo Hospital Rari Nantes Salerno. I liguri in classifica sono appaiati ai salernitani al sesto posto con 14 punti. Gara dunque molto importante per il prosieguo del torneo. La Rari Savona nel periodo di inattività è stata protagonista del torneo di Gezira, in Egitto, mentre i giallorossi si sono preparati a Salerno, dove hanno affinato intesa, schemi e preparazione. Nei savonesi ci sarà anche il salernitano Eduardo Campo piano, nato pallanuotisticamente in città e consacratosi poi nella Canottieri Napoli prima di approdare al Savona. Per la ripresa ci si aspetta una piscina Vitale piena, con il supporto fondamentale della torcida giallorossa a spingere i propri beniamini. Sulla importante sfida di sabato il capitano Andrea Scotti Galletta avverte: «Abbiamo disputato una prima parte di stagione sorprendente. Ora però viene il difficile, tutti ci aspetteranno con il coltello tra i denti e non sarà facile mantenere la media punti di inizio anno. La partita con il Savona sarà una sfida interessante. Ha un bravo allenatore e un ottimo mix di campioni e di giovani promettenti. Noi dovremmo essere bravi ad avere pazienza e non pensare di vincere la partita nel primo tempo, ma con la gestione della palla ed un gioco controllato arrivare negli ultimi minuti pronti per vincerla». Anche mister Matteo Citro predica calma: «Affrontiamo una squadra costruita per stare tra le prime, non è uno scontro diretto. Noi abbiamo resettato tutto, proseguiremo la stagione con l'umiltà che ha contraddistinto il nostro progetto. Per fare risultato sarà necessario fare una partita perfetta. Patiamo diversi acciacchi in rosa, oltre all' assenza per squalifica di Carlo Sanges, questo sicuramente potrebbe incidere sull' esito della gara. Non dobbiamo perdere di vista l' obiettivo salvezza, o commettiamo il più grande errore del campionato. Tutto ciò che abbiamo visto è un miracolo».



Verso Tokyo: brutte notizie per il Setterosa, ci sono solo due pass

[illegible]